



COMUNE DI MASSA LUBRENSE

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.

31

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DE GREGORIO ANTONINO CIRCA L'INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO SUL TERRITORIO DI MASSA LUBRENSE.

L'anno duemilasei il giorno ===== NOVE del mese di AGOSTO alle 18.00 ore

in Massa Lubrense, nella Sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione ed in seduta pubblica, convocato dal Presidente sig. Renato Casa ai sensi dell'art.38 del D. L.gvo n. 267/2000 e dell' art.28 del vigente statuto comunale.

Premesso che a ciascun consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune;

Presiede la seduta il Presidente, sig. Renato Casa

E' presente il Sindaco

Dei seguenti Consiglieri in carica:

1) BALDUCELLI	Lorenzo	11) CASA	Renato
2) STAIANO	Giovanna	12) GARGIULO	Davide
3) PIRODDI	Diego	13) ERCOLANO	LUIGI
4) STAIANO	Liberato	14) MOSCA	Antonio
5) GIUSTINIANI	Michele	15) DE GREGORIO	Antonino
6) FIORENTINO	Sergio	16) ESPOSITO	Anna Maria
7) PERSICO	Alessio	17) CANGIANO	Salvatore
8) D'ESPOSITO	Giuseppé	18) ACONE	Raffaele
9) CIOFFI	Biagio	19) PERSICO	Liberata
10) VINACCIA	Mosé	20) COPPOLA	Antonino

risultano assenti i Sigg. : GIUSTINIANI Michele Coppola A. Staiano G.

Il Presidente Renato Casa riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa il Segretario Generale dr.ssa Carmela Bruna Trimarco la quale funge anche da verbalizzante.

25 MAG 2006
PROT. N. 15897

SEGRETARIA

Aut. 1/06

Al Sig. Presidente pro tempore
del comune di Massa Lubrense

Oggetto: interrogazione sull'inquinamento elettromagnetico sul territorio
di Massa Lubrense.

Il sottoscritto De Gregorio Antonino in qualità di consigliere comunale del gruppo
"Impegno civico per Massa Lubrense" in riferimento al vigente regolamento formula la
presente interrogazione:

PREMESSO

- **che** le continue evoluzioni tecnologiche non sempre preventivamente controllate provocano, generalmente, perplessità e allarme nella popolazione;
- **che** il problema dell'inquinamento elettromagnetico e i relativi danni provocati dai telefonini è materia di forti contrasti scientifici;
- **che** l'evoluzione tecnologica non la si può certamente fermare né solamente subire;
- **che** la conoscenza delle varie conseguenze, soprattutto negative, è doveroso accertarle senza mai ignorarle;
- **che** la conoscenza delle problematiche e l'informazione delle stesse agevolano tutti;

CONSIDERATO

- **che** sul nostro territorio sta per essere installato un ulteriore ripetitore;
- **che** la popolazione locale interessata (Acquara/San Francesco) è preoccupata per i pericoli a cui è sottoposta;
- **che** è doveroso intervenire per controllare e assicurarsi dei pericoli a cui tutti siamo esposti.

Con la presente interrogazione si chiede di sapere:

1. se esiste nel nostro territorio una mappa aggiornata delle ubicazioni dei ripetitori dei vari gestori di telefonia mobile;
2. se vengono effettuate rilevazioni periodiche circa l'inquinamento elettromagnetico;
3. se l'amministrazione intende intervenire per sospendere la nuova installazione, per effettuare prima un'attenta ricognizione su tutta la problematica per dare sicurezza e certezza ai cittadini .

Alla presente interrogazione si chiede risposta da dare nel prossimo consiglio comunale.

b.v.
di 30/05/06
de Indaco

Il Consigliere Comunale
Antonino De Gregorio

Il Consigliere De Gregorio Antonino, su invito del Presidente, dà lettura della propria interrogazione di cui all'oggetto, riportata in allegato sotto la lettera "A"

Il consigliere Cioffi Biagio: "in riferimento all'interrogazione riguardante l'inquinamento elettromagnetico riferisce che, l'amministrazione comunale condivide le premesse dell'interrogante circa la preoccupazione che tali onde destano nella pubblica opinione; allo stesso tempo, l'Amministrazione è consapevole come lo stesso consigliere De Gregorio, che la materia dei rischi della diffusione delle onde elettromagnetiche a livello di comunità scientifica è contrastata e che nel contempo l'odierna società tecnologica non può fare a meno di alcune forme avanzate di comunicazione. Tutto ciò premesso, riteniamo che la salute dei cittadini vada in ogni modo tutelata e salvaguardata. Entrando nello specifico dell'interrogazione, abbiamo purtroppo verificato presso la struttura comunale che ad oggi non esiste una mappatura dettagliata dell'ubicazione dei vari operatori di telefonia mobile per quanto riguarda le rilevazioni periodiche circa l'inquinamento elettromagnetico. Teniamo a sottolineare che tali controlli sono di esclusiva competenza dell'ARPAC e che di prassi quest'agenzia non comunica i risultati delle loro rilevazioni a questo Comune. Al fine di aver un'informazione più dettagliata, quest'Amministrazione non appena terminerà il periodo di ferie estive invierà una nota all'ARPAC per conoscere la mappatura degli impianti esistenti, le rilevazioni sul territorio comunale e gli eventuali punti di criticità. Circa l'eventuale nuova installazione del ripetitore telefonico alla località Monte Corvo, allo stato degli atti risulta quanto segue: in data 18/4/2006 la Siemens è stata diffidata dall'eseguire i lavori di installazione dell'impianto tecnologico di telefonia in quanto privo di regolare titolo abilitativo ai fini urbanistici; alla stessa società è stata notificata ordinanza dei lavori n. 282 del 17/5/2006; A seguito di detta ordinanza la società ha fatto ricorso al TAR Campania ed in risposta l'Amministrazione comunale si è costituita in giudizio".

Il consigliere Antonino De Gregorio: "Dopo questa risposta, non è che ci ha tranquillizzato perché io come dicevo in premessa e come giustamente è stata ripresa diciamo il problema non è di facile soluzione, sempre che lo si vuol affrontare con la determinata determinatezza sul questo argomento perché stiamo parlando di un problema di carattere che investe, mi avete anche consegnato stamattina, poco fa una copia del sole24 ore dell'altrieri che praticamente il sindaco non stacca l'antenna a dimostrazione della diciamo della gravità del problema che è sentito da tutti, quindi non basta dire che non c'è attualmente una mappatura, bisogna vedere come fare a individuare una mappa dove sono ubicate queste cose perché è questo il problema principale, anche perché queste installazioni a chi le riceve, nel senso chi le installa cioè il posto dove vengono installate, frutta, e come frutta, dato che già in passato c'è stato un problema a Marina del Cantone non so se è vero quindi con il beneficio del dubbio mi sembra che non è stato installato allora ma è stato installato successivamente in un comignolo, in un camino e questo non risulta. Quindi a questo bisogna essere molto attenti perché tutti sappiamo l'importanza della comunicazione, di essere intercettati in qualsiasi momento, pochi sanno i danni che provocano queste cose, io riscoprendo, sfogliando un poco l'archivio mi sono accorto che già il 3 agosto del 1991 all'epoca c'era il radar di S. Costanzo. Già mi feci promotore di un'analoga interrogazione nella quale fu risposto, poi vedremo, c'è l'Enea che fa accertamenti trimestralmente comunicherà, poi dite che non c'è alcuna mappatura, era per il radar chiaramente, io mi riservo di fare qualche mozione, di presentare qualche proposta affinché il nostro territorio e soprattutto i nostri cittadini sappiano dove è ubicato. Sappiano i rischi perché gli interessi economici che girano su queste cose sono al di sopra delle nostre teste quindi riescono anche probabilmente a facilitare una sentenza che poi viene pubblicata sul ..perché quando parliamo di impianti telefonici c'è un business enorme, noi tutti lo utilizziamo questo telefono, noi tutti sappiamo l'utilità, l'importanza però allo stesso tempo dobbiamo conoscere i rischi ai quali siamo sottoposti perché ci possiamo anche trovare di fronte ad averlo sotto casa e non lo sappiamo, magari quello a fianco fa gli affari e si prende i soldi, non nel senso che si parla di 15.000, 20.000 euro all'anno per chi installa quello, noi sappiamo, poi magari queste cose le fanno chi già ha i soldi riceve queste cose per cui praticamente si tratta anche di vedere appunto i danni che questi procurano ed i vantaggi che questi ricevono. In estrema soluzione trovare soluzione che questi paghino qualcosa anche per quelli che eventualmente subiscono queste cose, quindi mi riservo

prossimamente di fare un'attenta valutazione sull'argomento e di proporla al prossimo consiglio comunale".

Il Presidente Renato Casa: "Prendiamo atto che il Consigliere ha preannunciato una mozione sull'argomento, argomento sicuramente da trattare con un'ampia discussione perché è un problema che noi tutti dobbiamo affrontare responsabilmente".

